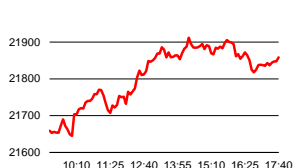
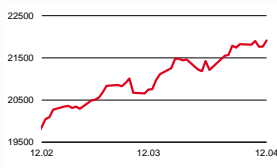


**Italia**

FTSE/MIB – Ultima seduta



3 mesi



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2019
FTSE MIB	21858	+0,80	+19,29
FTSE IT ALL SH.	23911	+0,75	+18,67
FTSE IT STAR IND	35865	+0,05	+17,44
FTSE IT MID CAP	39001	+0,37	+14,14

**Piazza Affari apre positiva**, con il Ftse Mib che guadagna lo 0,53%. Estende i rialzi il settore bancario, con UBI a +2,2%, seguita da Bper Banca e Banco Bpm a +1,9%. Ribassi per Eni e Campari (-0,4%).

Tria da Washington ha detto che agli Spring Meetings di Fmi e Banca Mondiale la questione del debito italiano non è stata sollevata anche se la preoccupazione esiste, hanno scritto i giornali ieri. Venerdì il ministro si era detto fiducioso che Roma riuscirà a superare l'esame di Bruxelles sul debito nonostante gli ultimi dati ufficiali indichino un trend ancora in crescita.

**Cattolica Assicurazioni (EUR 8,70):** l'assemblea degli azionisti ha confermato Alberto Minali nel ruolo di Ad e Paolo Bedoni in quello di presidente. Approvata anche la distribuzione del previsto dividendo di EUR 0,40 per azione.

**Italgas (EUR 5,53):** partirà oggi l'offerta di acquisto non vincolante per gli asset di distribuzione del gas di Ascopiave. L'intento della società è quello di proporre un progetto industriale di partnership che aiuti entrambe le società a valorizzare i propri asset.

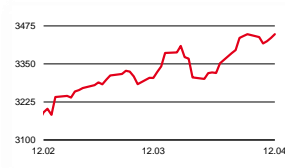
**Mediaset (EUR 2,76):** ha reso noto sabato che non sono in corso colloqui per una fusione con la tedesca ProSiebensat1, smentendo quanto scritto dal Sole 24 Ore che parlava di una trattativa in corso tra le due società per un'integrazione da realizzare attraverso uno scambio azionario.

**Safe Bag (EUR 4,31):** ha deciso di conferire l'incarico al presidente per avviare le attività propedeutiche alla doppia quotazione, sulla Borsa di New York, per la precisione sul listino Nasdaq. Il processo dovrebbe durare circa 90 giorni e dovrebbe quindi concretizzarsi entro fine luglio.

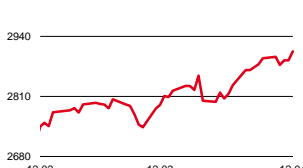
**Tim (EUR 0,51):** ha chiesto all'autorità per le tlc di rinviare il verdetto sul progetto di separazione della rete avanzato dall'ex AD Genish, in quanto esso verrà modificato di pari passo col procedere dei colloqui tra Tim e Open Fiber su una possibile rete unica nazionale.

**EU, USA, Asia/Pacifico**

EUROSTOXX50 – 3 mesi



S&P 500 – 3 mesi



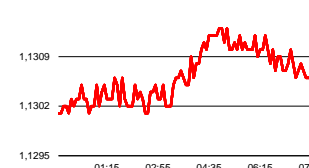
INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2019
EUROSTOXX50	3448	+0,36	+15,47
DAX	12000	+0,54	+13,65
DOW JONES	26412	+1,03	+13,23
NIKKEI225	22169	+1,37	+10,76

Chiusura di settimana sui guadagni per la piazza azionaria di Wall Street spinta in alto, in particolare, dalle trimestrali nel settore bancario. Nel dettaglio, al suono della campanella, il **Dow Jones** ha fatto meglio di tutti con un guadagno dell'1,03%. Semaforo verde al close pure per l'**S&P 500** (+0,66%) e il **Nasdaq 100** (+0,44%). Tra le Large Caps, i titoli della **JP Morgan Chase & Co.** hanno piazzato un balzo del 4,69% dopo che la società ha alzato il velo sui dati del primo trimestre fiscale del 2019. Nel dettaglio, la società ha archiviato il Q1 con un utile per azione a USD 2,65 rispetto ai USD 2,32 attesi dal mercato. Anche i ricavi netti, a USD 29,1 mld, si sono attestati ben al di sopra delle previsioni di consenso posizionate a USD 28 mld. Tra gli altri titoli del settore bancario, bene pure **Citigroup** (+2,29%) e **Goldman Sachs** (+2,47%) che comunicheranno i dati trimestrali prima dell'apertura ufficiale delle contrattazioni. In controtendenza **Wells Fargo** (-2,64%), nonostante una trimestrale con utili e ricavi sopra le previsioni degli analisti. A penalizzare il titolo, il margine di interesse netto che ha mancato le stime, attestandosi al 2,91%. Nel settore petrolifero, le azioni della **Chevron** perdono il 4,94% dopo l'ufficializzazione dell'acquisto di **Andarko Petroleum** (+33,01%) per USD 33 mld in cash e azioni. In base ai termini dell'accordo, Chevron acquisterà ogni azione di Andarko per USD 65, con un premio del 398% sul prezzo di chiusura del titolo nella giornata di giovedì.

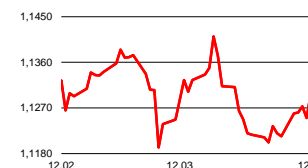
Le borse asiatiche aprono la settimana in crescita e si muovono intorno ai massimi degli ultimi 9 mesi sull'onda delle aspettative positive circa l'esito del confronto Usa-Cina sulle regole del commercio internazionale e dei dati del credito e dell'export cinesi in marzo. **Tokyo** registra un netto rialzo dell'1,37%. **Shanghai** (+0,42%) e **Hong Kong** (+0,30%) si muovono in territorio positivo sospinte dai dati sull'andamento dei prestiti bancari. Inaspettatamente a marzo i prestiti alle imprese sono cresciuti ed hanno raggiunto un massimo trimestrale dopo l'invito del governo cinese al sistema bancario di non fare mancare alle imprese il credito.

**Cambi, Commodities e Macroeconomia**

EUR/USD – Ultima seduta



3 mesi



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2019
EUR/USD	1,1307	+0,05	-1,4
EUR/JPY	126,50	-0,05	+0,6
PETROLIO WTI	63,52	-0,58	+39,9
ORO	1.288	-0,13	+0,5

**Cambi: Eur/Usd a 1,1307.** L'euro tiene dopo il rialzo di venerdì su flussi speculativi legati al Giappone.

**Commodities: petrolio Wti a USD 63,52 al barile.**

**Obbligazionario:** futures Bund in rialzo di 3 tick a 164,65 mentre lo spread Btp/Bund 10y è a quota **233 pb**, con il rendimento del nostro decennale al 2,37%.

**Usa-Cina:** il segretario del Tesoro Usa Steven Mnuchin spera che le parti siano "vicine al giro finale" di colloqui.

**Eu-Usa:** Bruxelles avrebbe stilato una lista di prodotti importati dagli Usa per un valore di circa EUR 20 mld su cui potrebbe imporre dazi, dopo la minaccia di Washington di imposte aggiuntive su una serie di beni Ue come ritorsione contro i sussidi europei al settore aereo.

**OCSE su Giappone:** per il Giappone è essenziale alzare le imposte sulle vendite dall'8% al 10% per aumentare le entrate, dice l'OCSE, segnalando la necessità per il Paese di contenere la spesa sanitaria e aggiungendo che gli acquisti di Etf da parte di Banca del Giappone starebbero distorcendo il mercato azionario.

**Macroeconomia:** si apre in sordina però una settimana piuttosto intensa sul fronte macro, con importanti indicazioni tra cui spiccano il Pil cinese e gli indici Pmi dell'Eurozona e Zew tedesco.

Oggi, in arrivo i dati di Bankitalia sul controvalore del portafoglio di titoli di Stato italiani detenuti da soggetti esteri in gennaio. In dicembre era sceso ancora a EUR 634,393 mld da 646,883 mld del mese precedente, nuovo minimo da dicembre 2013.

**Calendario Macro**

ORA	PAESE	INDICATORE	PERIODO	STIMA	PREC.
14:30	USA	Indice Manifattura	Apr-19	8,10	3,70

**Disclaimer** La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurare l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.